Sel&Form
Selezione & Formazione

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

d.lgs. n. 24/2023

Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.
(approvate con Delibera ANAC n. 311 del 12/07/2023)

Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione
(approvate con Delibera ANAC n. 478 del 26/11/2025)

REVISIONE	DATA	APPROVAZIONE
01	31 maggio 2023	Amministratore Unico
02	15 dicembre 2023	Amministratore Unico
03	6 novembre 2026	Amministratore Unico

Sommario

1. SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 3

1.1 Scopo 3

1.2 Ambito di applicazione 3

2. DESTINATARI 3

3. RIFERIMENTI NORMATIVI 4

3.1 Riferimenti normativi esterni 4

3.2 Riferimenti normativi interni 4

4. GLOSSARIO 4

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE INTERNA 5

5.1 Gestore del canale di segnalazione interna 5

5.2 La trasmissione delle segnalazioni 5

5.3 Registrazione della Segnalazione 6

5.4 Avviso di ricevimento ed esame preliminare delle segnalazioni ricevute 6

5.5 L'attività istruttoria 7

5.6 Valutazione ed esito finale 8

5.7 Reporting 8

5.8 Garanzie e tutele 8

5.9 Conservazione della documentazione e cancellazione 9

5.10 Trattamento dei dati personali ai fini privacy 9

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE ESTERNA 10

7. DIVULGAZIONE PUBBLICA 10

8. COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E FORMAZIONE 10

9. ALLEGATI 11

1. SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Scopo

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni (c.d. *Whistleblowing*) nel rispetto del d.lgs. 24/2023 all'interno di SEL & FORM S.r.l. (di seguito "SEL & FORM" o la "Società") riguardanti condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

La procedura è finalizzata a dare attuazione al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, pubblicato in G.U. in data 15.03.2023 (di seguito "Decreto Legislativo"), recante il recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. disciplina Whistleblowing)".

Per quanto non espressamente indicato nella presente procedura resta integralmente applicabile quanto previsto dal suddetto Decreto Legislativo.

La predetta normativa e la presente procedura hanno lo scopo di:

- garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione, nonché il divieto di ritorsione nel rapporto di lavoro;
- fornire al segnalante chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, al contenuto, al destinatario e alle modalità di trasmissione della segnalazione, nonché in merito alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento;
- regolamentare il processo di gestione della segnalazione da parte del destinatario della segnalazione stessa.

Ai sensi del Decreto Legislativo e delle Linee Guida ANAC richiamate al successivo paragrafo 3.1 numeri 6) e 7), la presente procedura è stata trasmessa alle organizzazioni sindacali prima della delibera di approvazione a scopo informativo per una interlocuzione preventiva.

1.2 Ambito di applicazione

Le violazioni che possono essere segnalate ai sensi della presente procedura di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo di SEL & FORM, consistono in condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

2. DESTINATARI

La presente procedura è destinata ai seguenti soggetti che hanno rapporti con la Società:

1) lavoratori subordinati, ivi compresi i:
   - lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal d.lgs. n. 81/2015. Si tratta, ad esempio, di rapporti di lavoro a tempo parziale, intermittente, a tempo determinato, di somministrazione, di apprendistato, di lavoro accessorio;
   - lavoratori che svolgono prestazioni occasionali (il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'art. 54-bis del d.l. n. 50/2017, conv. con mm.ii. dalla l. n. 96/2017).
2) lavoratori autonomi;
3) lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso società private che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
4) liberi professionisti e i consulenti;
5) volontari e tirocinanti;
6) azionisti persone fisiche;
7) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Quanto previsto nel presente documento si applica anche alle Segnalazioni anonime, purché adeguatamente circostanziate, come definite nella presente procedura. Le segnalazioni anonime saranno quindi gestite secondo i criteri e le modalità previste per le segnalazioni ordinarie.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

3.1 Riferimenti normativi esterni

1) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300")
2) Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR)
3) Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché le collegate disposizioni legislative
4) Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. *Whistleblowing*)
5) Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, pubblicato in G.U. in data 15.03.2023, recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937
6) Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. (approvate con Delibera ANAC n. 311 del 12/07/2023)
7) Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione (approvate con Delibera ANAC n. 478 del 26/11/2025)

3.2 Riferimenti normativi interni

1) Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001;
2) Codice Etico;
3) Organigramma Aziendale;

4. GLOSSARIO

Ai fini della presente procedura si intende per:

Facilitatore: persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;

Piattaforma: canale di segnalazione che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona Segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione;

Responsabile della Segnalazione: soggetto esterno a cui è affidata la gestione del canale, avente un elevato grado di autonomia, indipendenza organizzativa e adeguatamente e specificatamente formato per la gestione del canale;

Report: documento predisposto dal Responsabile della Segnalazione all'esito positivo dell'analisi preliminare e dell'attività istruttoria di ogni Segnalazione;

Segnalante: soggetto che effettua una Segnalazione (interna o esterna) o una divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;

Segnalazione: comunicazione, scritta o orale, di informazioni su comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, nonché condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001;

Segnalato: persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione interna o esterna, ovvero nella divulgazione pubblica, come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE INTERNA

5.1 Gestore del canale di segnalazione interna

La gestione del canale di Segnalazione interna è affidata al Dott. Paolo Massinissa Magini, Dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Ancona al numero 176/A, con studio in Jesi (AN) Via Pasquinelli n. 2/A.
Tale soggetto, nell'ambito della presente procedura, è individuato quale Responsabile della Segnalazione.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo, il Dott. Paolo Massinissa Magini possiede i requisiti di imparzialità, autonomia e indipendenza e dispone di tutti gli elementi conoscitivi e le competenze per una efficace gestione delle segnalazioni.
A tal fine si evidenzia che il dott. Paolo Massinissa Magini ha esperienza e professionalità pluriennale nell'ambito delle normative in commento ed ha adeguata conoscenza della Società e del suo funzionamento.

In caso di assenza prolungata superiore a sette giorni del Responsabile della Segnalazione, la Società ha individuato il Dott. Jacopo Lancioni, Dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Ancona al numero 915/A, con studio in Fabriano (AN) Via Bruno Buozzi n. 46/A, quale sostituto del Responsabile della Segnalazione.

Il Responsabile della Segnalazione si impegna a comunicare tempestivamente alla Società la propria impossibilità (seppur temporanea) a gestire le Segnalazioni.

5.2 La trasmissione delle segnalazioni

Al fine di garantire l'effettività del processo di segnalazione e fornire ampio e indiscriminato accesso a tutti coloro che vogliano effettuare una Segnalazione, SEL & FORM mette a disposizione le seguenti modalità di segnalazione.

Segnalazione in forma scritta mediante Piattaforma
Le Segnalazioni possono essere inviate per mezzo della Piattaforma informatica "INTEGRITYLOG" accessibile mediante il *link* riportato all'interno della sezione dedicata del sito *web* della Società https://selezione-formazione.integrity.complylog.com/, nonché raggiungibile, mediante l'utilizzo del cellulare, inquadrando il seguente *QR code*

La Piattaforma consente al Segnalante di inviare una Segnalazione sia in forma scritta sia in forma orale, mediante la registrazione di messaggi vocali.
La Piattaforma prevede la compilazione dei dati personali del Segnalante (a meno che lo stesso non voglia rimanere anonimo), la descrizione dell'oggetto della Segnalazione nonché l'inserimento di tutte le informazioni specifiche sul caso oggetto di Segnalazione, anche allegando eventuali file (ad esempio foto, video, ecc.).

Per effettuare la Segnalazione, il Segnalante può farsi assistere da un Facilitatore, al quale saranno assicurate le tutele di cui al d.lgs. n. 24/2023.
Il Segnalante, una volta inviata la Segnalazione, riceve un codice (*key code)* – noto solo ed esclusivamente allo stesso Segnalante – da utilizzare per seguire l'*iter* di esame del caso da lui inviato nonché per interagire con il Responsabile della Segnalazione mediante un sistema di messaggistica riservato.

Segnalazione in forma orale
Le Segnalazioni possono essere effettuate, in via alternativa, in forma orale mediante richiesta effettuata dal Segnalante di un incontro diretto con il Responsabile della Segnalazione, incontro da svolgersi entro un termine ragionevole, sia in un luogo interno che esterno alla sede della Società e garantendo la riservatezza della richiesta e del contenuto della Segnalazione.

Segnalazione inviata ad un soggetto non competente
Qualora la Segnalazione sia presentata ad un soggetto diverso dal Responsabile della Segnalazione, laddove il Segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia *whistleblowing* o tale volontà sia desumibile dalla Segnalazione, la Segnalazione è considerata "segnalazione *whistleblowing*" e va trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al Responsabile della Segnalazione, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante. Diversamente, se il Segnalante non dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumile dalla Segnalazione, detta Segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria.

5.3 Registrazione della Segnalazione

La Segnalazione, indipendentemente dalla modalità di ricezione, è registrata nella Piattaforma, che costituisce il *database* riepilogativo dei dati essenziali delle segnalazioni e della loro gestione ed assicura, altresì, l'archiviazione di tutta la documentazione allegata, nonché di quella prodotta o acquisita nel corso delle attività di analisi.
Si evidenzia che, nel caso in cui la Segnalazione fosse effettuata in forma orale mediante incontro diretto, il Responsabile della Segnalazione redigerà un verbale che dovrà essere sottoscritto anche dal Segnalante.

La consultazione delle informazioni presenti sulla Piattaforma è limitata al solo Responsabile della Segnalazione, abilitato con specifici profili funzionali di accesso al sistema, tracciati attraverso *log*.

La conservazione di tutti i dati avverrà ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo.

5.4 Avviso di ricevimento ed esame preliminare delle segnalazioni ricevute

Il Responsabile della Segnalazione fornisce al Segnalante:
- entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione, un avviso di ricevimento della stessa;
- entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento della Segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della stessa, un riscontro alla Segnalazione. Tale riscontro può anche essere meramente interlocutorio, giacché possono essere comunicate le informazioni relative alle attività svolte a seguito della ricezione della Segnalazione e lo stato di avanzamento dell'istruttoria. In tale ultimo caso, terminata l'istruttoria, il Responsabile della Segnalazione comunica gli esiti al Segnalante.

In relazione alle Segnalazioni effettuate in forma scritta ai sensi del precedente paragrafo, l'avviso di ricevimento sarà inviato da parte del Responsabile della Segnalazione entro 7 giorni dalla ricezione della Segnalazione mediante la Piattaforma.

Il Responsabile della Segnalazione analizza e classifica la Segnalazione, per riscontrare che la stessa sia stata presentata da una delle persone legittimate ai sensi del Decreto Legislativo e per definire se la stessa è potenzialmente rientrante nell'ambito di applicazione della presente procedura e, più in generale, del contenuto del d.lgs. 24/2023 (esistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi).

Il Responsabili della Segnalazione valuta, anche tramite eventuali analisi documentali, la sussistenza dei presupposti necessari per l'avvio della successiva fase istruttoria. Tale attività ha l'obiettivo di valutare preliminarmente la Segnalazione al fine di riscontrare se la stessa risulti:

1. non rientrante nell'ambito di applicazione del d.lgs. 24/2023;
2. palesemente infondata, diffamatoria, calunniosa o ingiuriosa;
3. generica e non circostanziata, e, in tal caso, il Responsabile della Segnalazione potrà richiedere ulteriori informazioni al Segnalante, anche mediante gli strumenti messi a disposizione dalla Piattaforma;
4. riferita a fatti e/o circostanze già oggetto di precedenti verifiche istruttorie che non abbiamo elementi di novità tali da rendere necessari ulteriori approfondimenti;
5. conforme alle previsioni normative per poter avviare la successiva attività istruttoria.

Il Responsabile della Segnalazione valuta altresì che la Segnalazione:

- si basi su fatti sufficientemente precisi;
- contenga una descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione e, ove presenti, anche le modalità attraverso cui il Segnalante è venuto a conoscenza dei fatti;
- contenga le generalità della persona coinvolta (se conosciute) o altri elementi che consentano di identificare la persona coinvolta nella Segnalazione.

Resta ferma la possibilità per il Responsabile della Segnalazione di richiedere al Segnalante ulteriori chiarimenti, documenti e informazioni a supporto della segnalazione.
Laddove il Segnalante non fornisca le integrazioni e le delucidazioni richieste entro 15 giorni dalla comunicazione inviata dal Responsabile della Segnalazione, quest'ultimo potrà archiviare la Segnalazione, fornendo in ogni caso alla persona segnalante la motivazione della decisione.

Verificata l'ammissibilità della Segnalazione, il Responsabile della Segnalazione procede con l'attività istruttoria di cui al successivo paragrafo 5.5.

Nel caso in cui, all'esito dell'attività di analisi preliminare della Segnalazione, il Responsabile della Segnalazione riscontrasse che quest'ultima rientri nelle casistiche di cui ai precedenti punti da 1. a 4., lo stesso Responsabile della Segnalazione potrà trasmetterla al competente soggetto alla Società che la tratterà, laddove previsto, come una Segnalazione ordinaria, dandone contestualmente comunicazione al Segnalante. La Società evidenzia che il Responsabile della Segnalazione, per una maggiore tutela del Segnalante, nella trasmissione al competente ufficio interno manterrà riservata l'identità del Segnalante stesso anche se la Segnalazione non è qualificabile come di *whistleblowing*.

5.5 L'attività istruttoria

L'attività istruttoria consiste nell'insieme delle attività finalizzate a verificare il contenuto della Segnalazione pervenuta e ad acquisire elementi utili alla successiva fase di valutazione, garantendo la massima riservatezza sull'identità del Segnalato e del Segnalante. Lo scopo del predetto processo investigativo è quello di effettuare approfondimenti ed analisi specifiche per verificare la ragionevole fondatezza delle circostanze segnalate.

Il Responsabile della Segnalazione, nel corso degli approfondimenti, mantiene una interlocuzione con il Segnalante, richiedendo, se necessario, integrazioni o chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, sempre tramite la Piattaforma o anche di persona.

La metodologia da impiegare per le attività di verifica è valutata di volta in volta, scegliendo la tecnica ritenuta più efficace in relazione alla natura dell'evento e alle circostanze segnalate. Il Responsabile della Segnalazione cura lo svolgimento dell'istruttoria e può anche acquisire atti e documenti da altri uffici della Società, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del Segnalante e del Segnalato.

In ogni caso, durante tutta la gestione della Segnalazione è fatto salvo il diritto alla riservatezza del Segnalante (salvo consenso scritto e casi di legge) e degli eventuali Facilitatori, nonché è fatta salva la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

5.6 Valutazione ed esito finale

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile della Segnalazione è tenuto a predisporre un Report finale con i seguenti contenuti:

1) il riepilogo delle attività svolte nell'ambito della fase preliminare e della fase istruttoria, con evidenza delle informazioni raccolte;
2) il giudizio di ragionevole fondatezza / non fondatezza sui fatti segnalati.

Nel caso in cui vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, il Responsabile della Segnalazione procederà alla sua archiviazione con adeguata motivazione e darà riscontro al Segnalante dell'esito.

Nell'ipotesi in cui la Segnalazione risultasse "fondata", il Responsabile della Segnalazione provvederà:

- ad inviare il Report agli organi preposti interni, ognuno secondo le proprie competenze, per i relativi seguiti (a tal riguardo, si precisa che al Responsabile della Segnalazione non compete alcuna valutazione in ordine alle responsabilità individuali e agli eventuali successivi provvedimenti o procedimenti conseguenti alla propria istruttoria);
- a dare riscontro al Segnalante dell'esito, nel rispetto del d.lgs. 24/2023 e di quanto contenuto nelle delibere ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 e n. 478 del 26 novembre 2025;
- chiudere la segnalazione.

5.7 Reporting

Il Responsabile della Segnalazione predispone una comunicazione annuale in merito alle segnalazioni ricevute ai sensi della presente procedura trasmettendo all'Organo Amministrativo, in modo anonimo ed aggregato, le Segnalazioni ricevute nell'anno precedente l'invio della stessa comunicazione.

5.8 Garanzie e tutele

Fatti salvi gli obblighi di legge, l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non può essere rivelata, senza il consenso espresso dello stesso, a persone diverse dal Responsabile della Segnalazione.

La Società, in ottemperanza alla normativa di riferimento ed al fine di favorire la diffusione di una cultura della legalità e di incoraggiare la Segnalazione degli illeciti, assicura la riservatezza dei dati personali del Segnalante e di eventuali Facilitatori che supportino il Segnalante stesso, nonché la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge. Ai sensi della presente procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione avente effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla Segnalazione né per chi segnala i presunti illeciti e per i Facilitatori.
Tra le ritorsioni si annoverano:

a. il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
b. la retrocessione di grado o la mancata promozione;
c. il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
d. la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
e. le note di merito negative o le referenze negative;
f. l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;

g. la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
h. la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
i. la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
l. il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
m. i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
n. l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
o. la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
p. l'annullamento di una licenza o di un permesso;
q. la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La protezione è garantita anche al Segnalante anonimo, che ritiene di aver subito ritorsioni ed è stato successivamente identificato.

Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della Segnalazione può comunicarlo ad ANAC.

Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone che sono state licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore.

5.9 Conservazione della documentazione e cancellazione

La documentazione (sia essa cartacea ed elettronica, ivi incluso il fascicolo dedicato alle singole Segnalazioni e contenente la documentazione relativa alle attività di verifica preliminare ed accertamento e relativi risultati) elaborata e gestita nella procedura in oggetto, è tenuta a cura del Responsabile della Segnalazione.
La documentazione è conservata per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.
Per quanto sopra non espressamente indicato ai fini della conservazione della documentazione inerente alle Segnalazioni, si fa rinvio al contenuto dell'art. 14 d.lgs. 24/2023.

5.10 Trattamento dei dati personali ai fini privacy

Ogni trattamento dei dati personali, anche nel contesto della Piattaforma, è effettuato nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023 ed in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e al decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.
In adempimento a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata, il Titolare dei dati (SEL & FORM S.r.l.), ha messo in atto le seguenti misure tecniche organizzative, ritenute adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo a presidiare il rischio. Nello specifico:

- è stata predisposta apposita DPIA (valutazione di impatto *ex* art. 35 GDPR);
- la piattaforma scelta per l'invio delle segnalazioni risulta GDPR *compliant*, in quanto: adotta apposite misure di protezione tecniche ai fini di assicurare le sicurezza delle informazioni trattate; Sel&Form crittografa i dati trattati per renderli non intellegibili in caso di accesso abusivo e/o esfiltrazione; consente al/la segnalante di procedere anche a segnalazioni anonime, garantendo la possibilità di utilizzo del canale di contatto con il Responsabile della Segnalazione senza temere eventuali ritorsioni; prevede una corretta configurazione dei ruoli, assegnando a Sel&Form il ruolo di Titolare del trattamento (Data Controller) e al fornitore il ruolo di Responsabile del trattamento (Data Processor); non trasferisce i dati personali verso

Paesi terzi e/o organizzazioni internazionali, operando esclusivamente in Area Economica Europea (con società che eroga il servizio basata in Svezia);
- per la gestione delle segnalazioni sono stati individuati soggetti (componenti dell'Organismo di Vigilanza), che presentano garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e disponibilità di risorse tecniche ed organizzative adeguate;
- la nomina ai fini privacy dei componenti dell'OdV per la gestione delle segnalazioni è avvenuta ai sensi del combinato disposto degli Artt. 29 del GDPR e 2 *quaterdecies* del d.lgs. 101/2018 così come previsto dal Parere dell'Autorità Garante della Protezione dei dati Personali del 21.05.2020.

Oltre alle misure sopra descritte, il Titolare ha provveduto a fornire agli interessati apposita informativa *ex* art. 13 Reg. UE 2016/679 (fornita in allegato alla presente procedura), con espressa indicazione della limitazione delle finalità di trattamento, legate alla gestione delle segnalazioni.
La tutela dei dati personali è assicurata oltre che al Segnalante (per le segnalazioni non anonime), al Facilitatore nonché alla persona coinvolta o menzionata nella segnalazione.

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Il Segnalante può effettuare una Segnalazione esterna solo se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dalla normativa;
b) il Segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
c) il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
d) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In ottemperanza all'art. 7 del d.lgs. n. 24/2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha attivato un apposito canale di segnalazione esterna. Le informazioni e istruzioni rilevanti in merito alle segnalazioni esterne gestite da ANAC sono reperibili sul sito dell'autorità stessa all'indirizzo: https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing. La segnalazione esterna presentata ad un soggetto diverso da ANAC deve essere trasmessa a quest'ultima, entro 7 (sette) giorni dal suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante.

7. DIVULGAZIONE PUBBLICA

Il Segnalante può effettuare una divulgazione pubblica ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 24/2023 solo se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) il Segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna con le modalità previste dal d.lgs. n. 24/2023 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dal medesimo decreto in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
b) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
c) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

8. COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E FORMAZIONE

La Società, al fine di fornire un quadro chiaro ed esaustivo della normativa whistleblowing nonché per dare efficace attuazione alla presente procedura, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti della stessa all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

Si prevede, pertanto, un'efficace attività di comunicazione e formazione improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di chiarire ai destinatari chi è il *whistleblower*, cosa può essere segnalato e con quali canali, quali sono le tutele che l'ordinamento garantisce al Segnalante e quali segnalazioni, invece, non rientrano tra quelle tutelate dalla norma. Ciò in aggiunta alle informazioni che la Società mette a disposizione di tutti, ex art. 5, co. 1, lett. e), d.lgs. n. 24/2023, sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni.

Comunicazione della procedura

In linea con quanto disposto dal Decreto Legislativo e dalle Linee Guida ANAC, la Società effettua una comunicazione capillare, efficace, chiara e dettagliata, con aggiornamenti periodici connessi alle eventuali modifiche della procedura.

In particolare, destinatari della comunicazione sono:

- tutti il personale in servizio nella Società (dirigenti, impiegati, quadri ed operai, saggisti, soggetti con contratto di formazione, collaboratori a progetto, consulenti, ecc.) a partire dall'adozione della procedura;
- il nuovo personale al momento dell'assunzione e/o dell'incarico nella Società.

Diffusione della procedura

La notizia dell'adozione della presente procedura è resa pubblica sul sito internet della Società, o comunque con idonee modalità finalizzate alla conoscenza dell'esistenza della Procedura da parte di clienti, fornitori, agenti, partner commerciali, investitori, ecc.

Le informazioni riguardanti la disciplina del whistleblowing nonché i riferimenti alla presente procedura sono inoltre diffusi negli ambienti di lavoro mediante l'affissione nelle bacheche aziendali.

Corsi di formazione

La Società, in osservanza di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC, prevede adeguate modalità formative che consentano ai soggetti legittimati a segnalare di venire a conoscenza della normativa whistleblowing (anche rinviando alle informazioni pubblicate nel sito web della stessa Società).

La Società promuove un adeguato programma di formazione rivolto al personale dipendente con l'obiettivo di fornire - oltre che nozioni di carattere generale necessarie ai fini della comprensione della materia - anche informazioni di carattere operativo, con esempi e casi pratici e con la previsione di spazi dedicati alla discussione e all'interazione tra i partecipanti. Tali sessioni formative sono orientate ed integrate con l'esame di casi concreti calati nel contesto organizzativo della Società.

Nella considerazione che la Società ha adottato un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, si prevede inoltre che la formazione sarà;

a. a carattere generale per tutto il personale;
b. specifica, con appositi focus tematici, per coloro che operano nelle aree in cui maggiore è il rischio di condotte illecite e di violazioni del Modello 231.

9. ALLEGATI

Allegato 1 - Informativa ex art. 13 Reg. UE 2016/679

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi e per gli effetti dell'artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR")

La Società SEL & FORM SRL, con sede in Castel Maggiore (BO), Piazza Pier Francesco Lorusso, n. 17, CAP. 40013, P.IVA: 02274511209, e-mail: privacy@selezione-formazione.it, Titolare del trattamento, nella persona del suo Legale Rappresentante (più avanti anche "*Titolare*" o "*Società*"), desidera informarla qui dei suoi diritti come interessato e di chi, come, perché e per quanto tempo tratterà i suoi dati personali qualora intenda svolgere una segnalazione di potenziali illeciti, secondo il D. Lgs. 10/3/2023, n. 24 ("*disciplina in materia di whistleblowing*"), mediante la piattaforma accessibile tramite il link, disponibile al sito web del Titolare.

Contesto del trattamento

La presente Informativa si applica ai dati personali raccolti in fase di gestione delle segnalazioni di potenziali illeciti mediante la piattaforma predisposta dal Titolare.

Categorie di Interessati

I dati personali raccolti e trattati saranno riconducibili alle seguenti categorie di interessati: persone segnalanti illeciti che decidano di non rimanere anonime; persone oggetto della segnalazione di potenziali illeciti, identificate o identificabili.

Categorie dei Dati

I dati personali raccolti mediante l'inserimento in piattaforma da parte delle persone segnalanti e trattati rientreranno tanto nella categoria dei cc.dd. *dati comuni* e, più in dettaglio: dati anagrafici (quali nome e cognome, Paese, qualifica professionale, dipartimento, Indirizzo luogo di lavoro, indirizzo di abitazione, numero di telefono cellulare e dell'abitazione, e-mail, nome, responsabile lavorativo, codice fiscale); dettagli sul caso segnalato (data, ora, Paese e luogo dell'evento e altri dati conferiti dal soggetto segnalante); così come dati di natura c.d. *particolare* raccolti nell'ambito degli opportuni approfondimenti successivi, necessari per la gestione della segnalazione, tramite altri canali, cartacei e/o elettronici, nel rispetto del D. Lgs. 10/3/2023, n. 24. Tutte queste informazioni personali saranno descritte nelle parti successive come "*Dati*".

Fonte dei Dati

I Dati saranno raccolti direttamente presso gli interessati ovvero, nei casi previsti dalla legge e mediante le verifiche che potranno essere condotte dal Responsabile per la Gestione delle Segnalazioni, acquisiti da pubblici registri.

Finalità di trattamento e basi giuridiche

I dati personali saranno raccolti e trattati al fine di evadere la segnalazione di potenziali illeciti, assicurando le garanzie di anonimato e riservatezza stabilite dalla disciplina in materia di *whistleblowing*.

Il trattamento sarà basato sulla necessità di assolvere gli obblighi di legge gravanti sul Titolare e garantire l'esercizio dei diritti degli/delle interessati/e.

Modalità di trattamento

I Dati saranno trattati, sia in forma cartacea, sia con modalità digitali, per mezzo delle seguenti operazioni: raccolta e registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli ed avverrà mediante strumenti idonei, per quanto di ragione e allo stato della tecnica, a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, integrate, quando necessario e/o opportuno, dalle specifiche misure di protezione previste dal D. Lgs. n. 24 del 2023 a tutela dell'anonimato delle persone segnalanti.

I Dati non saranno soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Comunicazione dei Dati

I Dati potranno essere comunicati ad Autorità Pubbliche competenti a dar seguito alle azioni necessarie per evadere le segnalazioni.

I Dati non saranno diffusi né trasferiti al di fuori dell'Area Economica Europea (AEE).

Periodo di conservazione dei Dati

I Dati personali saranno conservati dal Titolare, salvo che intervenga una sua espressa richiesta di cancellazione, compatibile con la disciplina applicabile, per il tempo necessario alla evasione della segnalazione svolta e, comunque, per le segnalazioni rilevanti, non oltre 5 (cinque)anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale dell'istruttoria, salvo in ogni caso, in presenza di contenzioso, il tempo necessario ad esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria. Quando manifestamente non siano utili al trattamento di una specifica segnalazione, saranno cancellati immediatamente, compatibilmente con la gestione operativa del canale di segnalazione. In ogni caso i gestori delle segnalazioni non conservano mai, in nessun formato, le registrazioni delle segnalazioni orali o la documentazione prodotta a supporto delle segnalazioni scritte. Le registrazioni delle segnalazioni non sono trascritte. Tutta la documentazione e la messaggistica resta conservata unicamente all'interno della Piattaforma sopra indicata.

Diritti sui Dati degli interessati

In qualità di interessato al trattamento, ha il diritto in qualunque momento di esercitare i diritti riconosciuti dalla legge (accesso, salva l'esigenza di impedire l'identificazione del/la segnalante che abbia promosso una segnalazione anonima; rettifica; aggiornamento; portabilità; blocco; cancellazione (artt. 15-22 Regolamento UE n. 679/2016, GDPR) nei limiti previsti dalla normativa di settore (art. 2-undecies D. Lgs. n.196/2003).

I diritti sopra elencati potranno essere esercitati contattando il Titolare del trattamento ai recapiti precisati nella presente Informativa.

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a apponendo il "flag" in calce al testo dichiara di avere preso visione e di aver chiaramente compreso l'Informativa sul trattamento dei dati personali che precede.